



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 1
Ancona	Data: 11/05/2010	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
[POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI]
N. 47/VAA_08 DEL 11/05/2010**

Oggetto: [D. Lgs. n. 59/2005. Ditta: Errebi s.n.c. di Rossi e Belbusti - Loc. Castelvecchio, Viale Marche, 14 nel Comune di Monteporzio (PU). Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale]

**IL DIRIGENTE DELLA
[POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI]**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

1. Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi degli articoli 3, 5 e 7 del D. Lgs. n° 59 del 18 febbraio 2005 alla ditta Errebi s.n.c. di Rossi e Belbusti quale soggetto gestore per l'esercizio dell'impianto esistente di gestione rifiuti con sede impianto e sede legale in Viale Marche n. 14 in località Castelvecchio nel Comune di Monteporzio (PU). L'attività della Ditta è il deposito preliminare (D15) e la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in regime di procedura ordinaria, oltre che il riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4);

2. Di imporre il rispetto delle condizioni (valori limite, frequenze dei controlli e metodiche analitiche di controllo) e delle prescrizioni contenute negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di disporre che il gestore dell'impianto gestisca ed adegui lo stesso secondo quanto riportato nel presente decreto, entro i termini proposti nella domanda e indicati nel paragrafo dal titolo: "Quadro prescrittivo - Interventi di adeguamento alle migliori tecniche disponibili", dell'Allegato A al presente atto.

4. Di dare atto che, a norma dell'articolo 5, comma 14, del D. Lgs. n° 59/2005, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione. In particolare sono sostituite le seguenti autorizzazioni:

RIFIUTI: autorizzazione n° 675 del 05/03/2003 per il deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Pesaro - Urbino, modificata dalla D.D. n° 3901 del 13/11/2006, prorogata con D.D. n. 2833 del 06/09/2007, rinnovata con autorizzazione n° 1409 del 24/04/2008 dalla stessa Amministrazione ed infine modificata con autorizzazione n° 1878 del 04/06/2008.

Si evidenzia che la Ditta è iscritta nei seguenti registri:

- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione delle Marche, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n° 152/2006 per il recupero dei rifiuti R13 (categorie 3.1-3.2-3.11-5.7/5.8-6.1-6.2-6.5-10.2-13.20) e R4 (categoria 2.1) in data 11/10/2007 (prot. n° 20702).
- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione delle Marche, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n° 152/2006 per il recupero dei rifiuti R13 e R4 (categoria 3.11 quantità max 10 tonn.) in data 07/01/2008 (prot. n° 221).



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 11/05/2010	2

5. Di dare atto che il presente provvedimento ha validità 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di rilascio, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D. Lgs. n° 59/2005 così come modificato dal D.Lgs n° 4/2008. L'efficacia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale decorre dalla data di notifica tramite raccomandata A/R al gestore dell'impianto.

6. Di disporre che il gestore comunichi all'Autorità Competente il mancato rispetto dei limiti non appena e in qualunque modo ne venga a conoscenza, dandone una esaustiva giustificazione e proponendo le misure adottate o da adottare per riportare l'impianto ad una situazione di conformità; l'inosservanza degli adempimenti sopra esposti comporta l'applicazione dell'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n° 59/2005.

7. Di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione integrata ambientale è condizionata alla presentazione, da parte del soggetto autorizzato, nel termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente provvedimento, pena la decadenza della stessa autorizzazione, di idonea garanzia finanziaria di cui all'art. 210, comma 3, lett. "h" del D. Lgs. n° 152/2006 a favore della Regione Marche, di importo pari ad € 201.500,00, così come indicato dalla Provincia di Pesaro - Urbino nella Delibera G.P. n. 385/2007. La fideiussione deve essere valida fino ad almeno 2 (due) anni successivi alla scadenza della presente Autorizzazione Integrata Ambientale.

8. Di disporre che, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 (decreto tariffe) e della DGRM n. 1547 del 05/10/2009 il gestore dell'impianto versi l'importo stabilito per sostenere le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria della domanda di A.I.A. detraendo gli importi già versati quali acconti, con le modalità previste dalla D.G.R. n. 1547/2009.

9. Di mettere a disposizione per la consultazione da parte del pubblico la copia del presente provvedimento, ai sensi dell' art. 5 comma 15, del D. Lgs. n° 59/2005, previo accordo con il Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali del Servizio Ambiente e Paesaggio della Regione Marche, sito in Via Tiziano, 44 ad Ancona.

10. Di trasmettere copia conforme del presente atto in bollo alla ditta richiedente, copia conforme alla Provincia di Pesaro - Urbino – Area 4 – Urbanistica, Territorio ed Ambiente, al Comune di Monteporzio (PU), e all' ARPAM Servizio Impiantistica Regionale tramite raccomandata A/R. Originale del presente provvedimento è depositato agli atti dello scrivente ufficio;

11. Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/1990 che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, oppure, ricorso in opposizione con gli stessi termini. Si ricorda, infine, che può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. n° 1199/1971 (120 giorni).

12. Di pubblicare per estremi il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 11/05/2010	3

(Dott. Geol. David Piccinini)

- ALLEGATI -
SI



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 11/05/2010	4

ALLEGATO A

ERREBI s.n.c.
Via Marche, 14
Loc. Castelvecchio – Monteporzio (PU)

PREMESSA

La direttiva 96/61/CE (ora 2008/01/CE) ha stabilito il termine del 30 ottobre 2007 per l'adeguamento degli impianti IPPC alla direttiva stessa; ciò significa non solo aver autorizzato tali impianti ma nel contempo che gli stessi si siano adeguati entro tale termine all'applicazione delle BAT contenute nell'autorizzazione rilasciata.

Lo Stato italiano con il D. Lgs 180/2007 ha prorogato il termine per il rilascio da parte delle Autorità Competente delle AIA al 30 marzo 2008, ma stabilendo anche nelle more, che le AC hanno l'obbligo di riesaminare e se necessario adeguare le Autorizzazioni preesistenti, che consentono al gestore di esercire l'impianto prima del rilascio dell'AIA, garantendo contemporaneamente la compatibilità con la disciplina IPPC.

La mancata attuazione della sopra menzionata direttiva, entro il termine del 30/10/2007 può portare le Aziende a conseguenze sia sul piano sanzionatorio sia sulla possibilità di continuare ad esercire l'impianto. In ragione di quanto precede si ritiene di predisporre un allegato tecnico per il solo impianto esistente comprensivo dell'inquadramento generale dell'impianto, della tabella delle BAT e del Piano di Monitoraggio e Controllo. Si dà atto inoltre, che vengono recepite nel provvedimento di AIA tutte le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni settoriali sostituite. Resta inteso che l'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005, potrà procedere al riesame della presente autorizzazione aggiornandone le condizioni.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 11/05/2010	5

L'impianto di trattamento si estende su di una superficie di 2.500 m² dei quali 2.000 di superficie coperta. L'impianto è esistente e rientra nella categoria IPPC 5.1, ai sensi dell'allegato I del D. Lgs. n° 59/2005: "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".

Relativamente alla garanzia finanziaria, l'art. 208 comma 11, lett. "g" del D. Lgs. n° 152/2006 prevede che l'autorizzazione per i nuovi impianti, oltre ad individuare le condizioni e le prescrizioni necessarie per garantire l'attuazione dei principi di cui all'art. 178, contenga anche le opportune garanzie finanziarie che devono essere prestate al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto.

L'art. 210, comma 1 del D. Lgs. n° 152/2006 stabilisce che le garanzie finanziarie debbano essere rese anche per gli impianti esistenti in fase di autorizzazione, in caso di modifica o rinnovo dell'impianto stesso.

In conclusione con il presente provvedimento è necessario che siano definite le garanzie finanziarie utili alla copertura:

- dei costi fissi connessi all'esercizio dell'impianto per il periodo di tempo necessario alle verifiche di competenza della Regione e delle eventuali operazioni di bonifica;
- dei costi di smaltimento/avvio al recupero dei rifiuti in deposito;
- dei costi necessari per la bonifica dell'area e delle installazioni;
- dei risarcimenti dovuti per danni provocati all'ambiente (parte VI del D. Lgs. n° 152/2006);
- dei costi sostenuti dalla Regione in sostituzione al soggetto titolare dell'autorizzazione, che si mostri inadempiente relativamente all'osservanza di prescrizioni autorizzative.

La fideiussione deve essere valida fino ad almeno 2 (due) anni successivi alla scadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di questa Amministrazione, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata dal presente atto.

Risulta agli atti di questo ufficio che la Ditta sia già in possesso di idonea polizza fidejussoria, a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a rifiuti, a favore della Provincia di Pesaro dell'importo di € 201.500,00. Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, la polizza in essere dovrà essere aggiornata sia per quanto riguarda il soggetto beneficiario sia per quanto riguarda il periodo di validità.

Descrizione sintetica del processo

La ditta ERREBI S.n.c. di Rossi & Belbusti con sede e stabilimento in viale Marche, 14 nel comune di Monteporzio località Castelvechio svolge attività di gestione rifiuti prodotti da terzi. Si effettua la raccolta presso le ditte produttrici, poi successivamente in base alla tipologia di rifiuto vengono destinati allo stoccaggio provvisorio, al recupero o allo smaltimento definitivo.

L'Azienda esercita l'attività di gestione rifiuti dal 1986 specializzandosi nell'attività di recupero dei rifiuti fotoradiografici (solidi e liquidi) e nella microraccolta del resto dei rifiuti prodotti dalle aziende nello svolgimento della propria attività.

La microraccolta necessita di accumulo del materiale presso lo stabilimento della ditta per poi essere ceduto alle aziende autorizzate nell'attività di smaltimento (da D1 a D14) o recupero (da R1 a R12) ottimizzando i costi e il trasporto.

Perciò la ditta giornalmente ha necessità di depositare modeste quantità di rifiuti (in base alle esigenze operative) nel proprio stabilimento, rispettando le prescrizioni tecniche; per le quali si utilizzano recipienti adeguati alla tipologia di rifiuto, divisione dei rifiuti incompatibili, stoccaggio dei rifiuti liquidi in aree predisposte di bacini di contenimento, vengono limitati il più possibile travasi, viene verificata la idoneità dei contenitori soprattutto nella chiusura, tutte le aree e i contenitori sono etichettati.



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 6
Ancona	Data: 11/05/2010	

MODIFICHE APPORTATE ALLA STRUTTURA (NON SOSTANZIALE)

In data 7 febbraio 2003 la ditta ha effettuato una ristrutturazione dei bacini di contenimento per versamenti accidentali di rifiuti liquidi. In particolare sono state sottoposte a lavori di manutenzione:

- o bacini di contenimento zona stoccaggio liquidi da destinare allo smaltimento (D15)
- o bacino di contenimento zona trattamento liquidi di fissaggio (CER 090104-090105)
- o bacino di contenimento zona trattamento pellicole.
- o In dettaglio i lavori eseguiti sono:
- o ripulitura della superficie con aspirapolvere;
- o realizzazione di un muretto di divisione in una vasca;
- o posa nelle superfici interne delle vasche di strato impermeabilizzante liquido dato a rullo in due mani;
- o ripulitura dei muretti di contenimento dell'impianto di trattamento pellicole e trattamento con vetroresina;
- o ripulitura muretto e pareti area di trattamento liquidi di fissaggio con impermeabilizzanti liquidi dato a rullo.

DESCRIZIONE DELLE FASI E DELLE OPERAZIONI DELLE ATTIVITÀ IPPC E NON IPPC

ATTIVITA' DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI D15

I rifiuti provengono da vari clienti (officine, autocarrozzerie, aziende metalmeccaniche, cantieri navali, mobilifici e distributori, tipolitografie) e giungono allo stabilimento. Il materiale viene prelevato tramite carrelli elevatori, scaricato, pesato e poi messo in deposito distinto per tipologia di rifiuto. I rifiuti liquidi pericolosi sono stoccati, su bacini di contenimento, in fusti o vasche. I rifiuti liquidi pericolosi possono anche essere travasati direttamente sui bacini di contenimento. L'eventuale riduzione volumetrica dei fusti viene effettuata mediante macchina schiaccia bidoni. Le fasi essenziali del processo sono le seguenti:

- 1) Trasporto del materiale**
- 2) Scarico del materiale**
- 3) Pesature del materiale**
- 4) Eventuale riduzione volumetrica dei fusti tramite macchina schiacciabidoni**
- 5) Deposito effettuato per categorie omogenee di rifiuti**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA E TRASPORTO RESIDUI DERIVANTI DA SOLUZIONI RADIOFOTOGRAFICHE, RESIDUI COSTITUITI DA PELLICOLE ED AMALGAME DENTALI CONTENENTI ARGENTO

I residui arrivano su furgoni ogni volta che si organizza presso i clienti (fotografi, strutture sanitarie pubbliche e private ecc) il servizio di raccolta. I liquidi vengono scaricati con pompe autodescanti in vasche da 10 q, mentre i solidi vengono stoccati in vasconi da 100 q. I residui liquidi in entrata sono il liquido di sviluppo ed il liquido di fissaggio da deargentare. Il liquido di fissaggio viene stoccato provvisoriamente e quindi trattato nelle celle elettrolitiche dove subisce il processo di deargentazione. Successivamente una parte di esso viene riutilizzato nel processo di trattamento delle pellicole, mentre la restante parte viene nuovamente immessa nelle vasche di stoccaggio per essere inviata all'impianto di depurazione esterno di rifiuti liquidi. In questo processo il liquido di fissaggio deargentato riacquista l'argento perso dalle pellicole e sarà sottoposto ad un nuovo trattamento di deargentazione nelle celle elettrolitiche. Dopo essere stato sottoposto alla seconda deargentatura il liquido viene stoccato insieme al liquido di sviluppo e quindi smaltito come rifiuto in impianti di trattamento regolarmente autorizzati.

I residui solidi (pellicole radiofotografiche sviluppate) vengono stoccati in cumuli, casse di plastica/legno e containers, successivamente vengono spezzettati in pezzettini da circa 1-2 cm²



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 11/05/2010	7

mediante apposito macchinario. Dopo il taglio le strisce di pellicole vengono inserite in cesti ad ampia maglia i quali in successione vengono immersi nelle cinque vasche per il trattamento delle pellicole. Nella prima vasca è presente una soluzione contenente acido cloridrico e cloruro ferrico che permette di riportare la pellicola allo stato "vergine", nella seconda avviene il lavaggio con semplice acqua, nella terza e quarta avviene la deargentazione delle pellicole mediante il liquido di fissaggio deargentato attraverso un processo chimico di elettrodeposizione. Nella quinta vasca avviene il lavaggio finale. Le pellicole deargentate successivamente vengono smaltite come rifiuti assimilabili nella discarica comunale.

I residui solidi di amalgama di argento raccolti in piccole quantità (10 Kg. annui) vengono stoccati in contenitori e successivamente vengono consegnati ad una ditta specializzata che provvederà al recupero dell'argento contenuto nell'amalgama e a smaltire il rifiuto rimanente. Il ciclo tecnologico dei residui solidi e dei liquidi di fissaggio sono schematizzabili dalle seguenti fasi:

Ciclo tecnologico dei residui solidi:

1. **Trasporto**
2. **Scarico**
3. **Sminuzzamento**
4. **Cestinatura**
5. **Trattamento nelle 5 vasche**
6. **Imballaggio**
7. **Stoccaggio provvisorio**
8. **Trasporto e smaltimento**

Ciclo tecnologico dei liquidi di fissaggio:

1. **Trasporto**
2. **Stoccaggio provvisorio**
3. **Trattamento in celle elettrolitiche**
4. **Riutilizzo nella terza e quarta vasca – Stoccaggio poi smaltimento in impianto depurazione rifiuti liquidi**
5. **Acquisizione argento perso da pellicola**
6. **Seconda deargentatura**
7. **Stoccaggio poi smaltimento**

QUADRO AMBIENTALE

Materie prime

Rifiuti conferiti

Nella tabella sottostante si elencano tutte le tipologie di rifiuto che la Ditta è in grado di mettere in deposito preliminare (D15) (dati anno 2005).

Tipo di prodotto, manufatto o altro	Quantità prodotta
	t/anno
Polvere di verniciatura	1.405
Acido solforico ed acido solforoso	2.450
Acido cloridrico	0.003
Acido fluoridrico	0
Altri acidi	0.280
Idrossido di sodio e di potassio	0.973
Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903	0.404
Rifiuti non specificati altrimenti	10.7



Tipo di prodotto, manufatto o altro	Quantità prodotta
	t/anno
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	0.145
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	100.972
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	5.684
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 080119	3.77
Residui di vernici o di sverniciatori	2.125
Fanghi acquosi contenenti inchiostro	0.395
Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	11.515
Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0.12
Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	0.722
Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0.319
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0.043
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	0.372
Oli dispersi	0.205
Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	119.903
Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	32.012
Soluzioni fissative	82.569
Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	0.979
Misti fissaggio sviluppo	9.457
Soluzioni acide di decapaggio	1.043
Acidi non specificati altrimenti	0
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	3.429
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	13.074
Soluzioni acquose di lavaggio	1.7
Altri solventi e miscele di solventi	15.746
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	0.283
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi.	5.68
Imballaggi in plastica	0.618
Imballaggi metallici	5.094
Imballaggi in materiali misti	14.77
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	23.222
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	14.813
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	2.412
Filtri dell'olio	11.631
Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	1.105
Liquidi per freni	0.665
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	2.222
Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	3.773
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0.280
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	3.095



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 9
Ancona	Data: 11/05/2010	

Tipo di prodotto, manufatto o altro	Quantità prodotta
	t/anno
Alluminio	0.095
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0.095
Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	4.069
Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	2.04
Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	0.007
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	0.001
Carbone attivo esaurito	0.023
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui voce 060502	0.015
Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	0.345
Polveri di carteggiatura	0.03
Residui di soluzioni chimiche per incisione	0.145
- bidoni in ferro vuoti - cauciù da stampa - acque lavaggio tela serigrafia	0.34
Rifiuti non specificati altrimenti	3.48
Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0.075
Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento.	0.193
Emulsioni clorurate	0.65
Imballaggi in carta e cartone	0.735
Componenti non specificati altrimenti	0.36

Nella sottostante tabella si elencano tutte le tipologie di rifiuto che la ditta è in grado di stoccare o recuperare e successivamente destinare ad attività R4 o R13.

Tipo di prodotto, manufatto o altro	Quantità prodotta
	t/anno
Rifiuti costituiti da pellicole e carte per fotografia contenenti argento e suoi composti.	19.82
Gruppo cartuccia per stampante laser, e a getto di inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi.	0.015
Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione.	4.151

Altre materie prime: reagenti e consumo d'acqua

L'elenco delle principali materie prime e le relative quantità utilizzate sono riportate nella tabella seguente (rif. anno 2005):

Tipo di materia prima	Quantità annua t/anno
Cloruro ferrico Soluzione 40%	0.5
Acido cloridrico (33%)	0.006
Pellicola fotografica	19.82



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 10
Ancona	Data: 11/05/2010	

Approvvigionamento idrico per l'impianto

Lo stabilimento utilizza acqua potabile prelevata dall'acquedotto per usi civili. La quantità di acqua totale consumata nell'anno 2005 risulta essere di 15 mc.

Energia

Nell'impianto non viene prodotta energia.

Per quanto riguarda l'attività complessivamente svolta nell'impianto, i consumi energetici elettrici ammontano complessivamente a 7.330 kWh nell'anno 2005. Le tre attività fonte di consumo di energia sono la cella elettrolitica, il tritratore e l'elevatore. Non viene consumata energia termica. Si ritiene che circa i tre quarti dell'energia consumata sia utilizzata per fini produttivi e circa un quarto per l'illuminazione ed il riscaldamento.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono praticamente irrilevanti in quanto non sono condotte lavorazioni al suo interno. Non sono presenti emissioni convogliate ma solo emissioni diffuse.

Scarichi idrici

L'impianto non produce reflui industriali, in quanto non sono condotte operazioni di trattamento rifiuti ma solo deposito temporaneo. Le acque domestiche (WC) sono convogliate prima in fossa Imhoff e poi in pubblica fognatura. Le acque meteoriche sono convogliate, tramite canalizzazione indipendente, in vasca di accumulo da 1000 l e poi in fognatura.

Emissioni sonore

Il Comune di Monteporzio ha approvato il Piano di zonizzazione acustica ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) della legge Quadro n. 447 del 26/10/95. L'area di insediamento della Società "Errebi snc" ricade nella Classe IV corrispondente ad "Classe di intensa attività umana". I valori limite di emissione sono di 60 dBA diurno e 60 dbA notturno, i valori limite di immissione sono di 65 dBA diurno e 55 dBA notturno.

Dalla misurazione dei livelli sonori si evidenzia il rispetto dei limiti di emissione in tutti i punti monitorati.

Rifiuti

Attualmente all'interno della ditta sono prodotte le seguenti tipologie di rifiuti (anno 2005):

Descrizione rifiuto	Quantità t/anno	Codice C.E.R.	Classificazione	Stato fisico	Destinazione
Polvere di verniciatura	1.405	03.01.99	Speciale non pericoloso	Solido polver.	Deposito preliminare
Acido solforico ed acido solforoso	2.450	06.01.01	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Acido cloridrico	0.003	06.01.02	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Acido fluoridrico	0	06.01.03	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Altri acidi	0.280	06.01.06	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Iodossido di sodio e di potassio	0.973	06.02.04	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903	0.404	06.09.04	Speciale non pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Rifiuti non specificati altrimenti	10.7	07.02.99	Speciale non pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	0.145	07.07.01	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare



Descrizione rifiuto	Quantità t/anno	Codice C.E.R.	Classificazione	Stato fisico	Destinazione
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	100.972	08.01.11	Speciale pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	5.684	08.01.12	Speciale non pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 080119	3.77	08.01.20	Speciale non pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Residui di vernici o di sverniciatori	2.125	08.01.21	Speciale pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Fanghi acquosi contenenti inchiostro	0.395	08.03.07	Speciale non pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	11.515	08.03.08	Speciale non pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0.12	08.03.12	Speciale pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	0.722	08.03.13	Speciale non pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0.319	08.03.14	Speciale pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0.043	08.03.17	Speciale pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	0.372	08.03.18	Speciale non pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Oli dispersi	0.205	08.03.19	Speciale pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	119.903	09.01.01	Speciale pericoloso	Rifiuti liquidi e solidi	Deposito preliminare
Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	32.012	09.01.02	Speciale pericoloso	Rifiuti liquidi e solidi	Deposito preliminare
Soluzioni fissative	82.569	09.01.04	Speciale pericoloso	Rifiuti liquidi e solidi	Deposito preliminare
Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	0.979	09.01.05	Speciale pericoloso	Rifiuti liquidi e solidi	Deposito preliminare
Misti fissaggio sviluppo	9.457	09.01.99	Speciale non pericoloso	Rifiuti liquidi e solidi	Deposito preliminare
Soluzioni acide di decapaggio	1.043	11.01.05	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Acidi non specificati altrimenti	0	11.01.06	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare



Descrizione rifiuto	Quantità t/anno	Codice C.E.R.	Classificazione	Stato fisico	Destinazione
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	3.429	12.01.09	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	13.074	12.01.17	Speciale non pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Soluzioni acquose di lavaggio	1.7	12.03.01	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Altri solventi e miscele di solventi	15.746	14.06.03	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	0.283	14.06.04	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi.	5.68	14.06.05	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Imballaggi in plastica	0.618	15.01.02	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Imballaggi metallici	5.094	15.01.04	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Imballaggi in materiali misti	14.77	15.01.06	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	23.222	15.01.10	Speciale pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	14.813	15.02.02	Speciale pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	2.412	15.02.03	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Filtri dell'olio	11.631	16.01.07	Speciale pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	1.105	16.01.12	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Liquidi per freni	0.665	16.01.13	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	2.222	16.01.14	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	3.773	16.01.15	Speciale non pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0.280	16.05.06	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	3.095	16.05.09	Speciale non pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Alluminio	0.095	17.04.02	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0.095	18.01.03	Speciale pericoloso	Solido	Deposito preliminare



Descrizione rifiuto	Quantità t/anno	Codice C.E.R.	Classificazione	Stato fisico	Destinazione
Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	4.069	18.01.06	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	2.04	18.01.07	Speciale non pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	0.007	18.01.10	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	0.001	18.02.08	Speciale non pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Carbone attivo esaurito	0.023	19.09.04	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui voce 060502	0.015	06.05.03	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	0.345	06.13.02	Speciale pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Polveri di carteggiatura	0.03	08.01.99	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Residui di soluzioni chimiche per incisione	0.145	08.03.16	Speciale pericoloso	Rifiuto solido, polveroso, fangoso o liquido	Deposito preliminare
- bidoni in ferro vuoti - cauciù da stampa - acque lavaggio tela serigrafia	0.34	08.03.99	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Rifiuti non specificati altrimenti	3.48	08.04.99	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0.075	09.01.07	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento.	0.193	09.01.08	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Emulsioni clorate	0.65	13.01.04	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare
Imballaggi in carta e cartone	0.735	15.01.01	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Componenti non specificati altrimenti	0.36	16.01.22	Speciale non pericoloso	Solido	Deposito preliminare
Rifiuti costituiti da pellicole e carte per fotografia contenenti argento e suoi composti.	19.82	09.01.07	Speciale non pericoloso	Solido	Messa in riserva R13
Gruppo cartuccia per stampante laser, e a getto di inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi.	0.015	15.01.02	Speciale non pericoloso	Solido	Messa in riserva R13
Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione.	4.151	17.04.02	Speciale non pericoloso	Solido	Messa in riserva R13
Soluzioni di fissaggio e di lavaggio da soluzioni fotografiche e radiografiche.	82.569	09.01.04	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 14
Ancona	Data: 11/05/2010	

Descrizione rifiuto	Quantità t/anno	Codice C.E.R.	Classificazione	Stato fisico	Destinazione
Soluzioni di fissaggio e di lavaggio da soluzioni fotografiche e radiografiche.	0.979	09.01.05	Speciale pericoloso	Liquido	Deposito preliminare

Emissioni al suolo

Non si ha notizia di incidenti che abbiano interessato in passato l'area in esame.

Bonifiche ambientali

L'impianto in esame non è sottoposto alle procedure di bonifica del sito ai sensi della parte quarta, titolo V del D. Lgs. n° 152/2006.

Rischi di incidente rilevante

L'impianto non è soggetto agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 238/2005 (Seveso ter).

Sistemi di gestione

Presso lo stabilimento non è attualmente adottato nessun sistema di gestione ambientale.

QUADRO INTEGRATO

Applicazione delle migliori tecniche disponibili

BAT	DESCRIZIONE	STATO
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE		
Adozione di Strumenti di gestione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di gestione ambientale (EMS) - Certificazione EN ISO 14001 - EMAS 	Non applicata
Addestramento, tirocinio e sensibilizzazione degli operatori in numero adeguato alle attività in oggetto		Applicata
Ottimizzazione del controllo dei parametri di processo mediante analisi strumentali e analisi chimiche		Applicata
Mantenimento dell'efficienza delle attrezzature e degli impianti		Applicata
Predisposizione di piani per le situazioni di emergenza (programma di sorveglianza e controllo)		Applicata: viene utilizzato materiale assorbente contro la fuoriuscita di liquidi
Predisposizione di un piano di gestione operativa	Che individui le modalità e le procedure necessarie a garantire un elevato grado di protezione dell'ambiente e degli operatori presenti in impianto.	Applicata
Predisposizione di un piano di ripristino ambientale per la fruibilità dell'area alla chiusura del sito		Applicata
Trasporti e collegamenti al sistema viario	Garantire un collegamento idoneo al transito dei mezzi per il conferimento dei rifiuti e per l'allontanamento dei residui	Applicata: c'è la possibilità di movimentazione mezzi nel piazzale ed attorno allo stabilimento



BAT	DESCRIZIONE	STATO
Dare informazioni precise e dettagliate sulle attività svolte nel sito	Una buona informazione è contenuta ad esempio nella seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - descrizioni dei metodi di trattamento dei rifiuti e delle procedure - dettagli delle reazioni chimiche e bilancio cinetiche di reazione / energia - dettagli su come è effettuata la protezione durante le condizioni anomale come accensione spegnimento 	Applicata
Messa in atto di una procedura di buona gestione ecologica interna (housekeeping)		Applicata
Istituzione di uno stretto rapporto con i produttori ed i destinatari dei rifiuti		Applicata
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO		
Concrete conoscenze dei rifiuti alimentati in impianto	Ciò implica il tenere in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti in uscita, - i trattamenti da effettuare, - il tipo di rifiuti, - le origini del rifiuto - i rischi connessi con tali attività 	Applicata
Applicazione di una procedura di preaccettazione dei rifiuti	Essa deve contenere almeno le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - test per il rifiuto in entrata a seconda del trattamento pianificato - informazioni sul processo produttivo di provenienza <ul style="list-style-type: none"> - un sistema per prelevare ed analizzare un campione del carico (o della partita omogenea) - verificare le informazioni ricevute nella fase di preaccettazione - verificare la presenza del codice CER del rifiuto <ul style="list-style-type: none"> - identificare il trattamento più appropriato per ogni rifiuto in entrata 	Applicata: per il primo punto c'è il solo processo di deargentazione, per il secondo punto le procedure sono sempre le stesse e sono ampiamente note.
Applicazione di una procedura di accettazione	<ul style="list-style-type: none"> - un sistema chiaro per aiutare l'operatore ad accettare il rifiuto in arrivo - chiari criteri per rigettare il rifiuto se non conforme - un sistema per identificare la massima capacità di rifiuto che po' essere stoccata - Accertamento visivo del rifiuto 	Parzialmente applicata: per il secondo punto c'è solo verifica documentale.
applicazione di differenti procedure di campionamento		Applicata
disponibilità di una struttura di ricezione	Ciò comporta: <ul style="list-style-type: none"> - presenza di un laboratorio per analizzare i campioni, - disporre di una zona di stoccaggio dei rifiuti respinti - portare i rifiuti nel luogo di stoccaggio solo dopo la loro accettazione - segnare in planimetria l'ubicazione dei rifiuti <ul style="list-style-type: none"> - segnalazione dei rifiuti con etichette/cartelli 	Parzialmente applicata: il primo punto non è applicato, il secondo non è applicabile perché i rifiuti non sono mai stati respinti.
RIFIUTI IN USCITA		
Analisi dei rifiuti in uscita		Applicata solo per alcuni rifiuti
PRETRATTAMENTI (SISTEMI DI GESTIONE)		



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 16
Ancona	Data: 11/05/2010	

BAT	DESCRIZIONE	STATO
Tracciabilità nell'ambito del trattamento dei rifiuti		Non applicabile: basta solo controllare la disargentazione.
Regole di mescolamento/trattamento per restringere le tipologie di rifiuti che possono essere mescolate assieme onde evitare aumento di emissioni		Applicata
Procedure di segregazione e compatibilità	Ciò include: - Registrazione i risultati delle prove, i parametri operativi ecc. - stoccaggi i reagenti con particolari caratteristiche (ossidanti, liquidi infiammabili) in luoghi separati.	Parzialmente applicata, non applicato il primo punto.
Approccio per aumentare efficienza del sistema di trattamento		Non applicabile, non c'è sistema di trattamento
Procedure per ridurre gli incidenti e diario degli incidenti		Non applicabile, non si sono mai verificati incidenti.
STOCCAGGIO E MANIPOLAZIONE		
Tecniche generiche di stoccaggio	Localizzazione delle aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua o perimetri sensibili e in modo da minimizzare la doppia movimentazione dei rifiuti	Applicata, l'impianto è collocato fuori da zone esondabili.
	Adeguate isolamento, protezione e drenaggio dei rifiuti stoccati	Applicata
	Stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità del rifiuto	Applicata
	Movimentazione dei rifiuti odorigeni in contenitori chiusi e stoccaggio in locali chiusi collegati ad impianti di abbattimento	Non applicabile perché non sono trattati rifiuti odorigeni
	Stoccare i rifiuti liquidi organici con basso punto di infiammabilità sotto atmosfera di azoto	Non applicabile perché non sono utilizzati reagenti bassobollenti
Separazione della fase liquida e stoccaggio in recipienti e zone impermeabili e resistenti ai materiali stoccati		Applicata
Etichettatura delle tubature e dei recipienti		Applicata
Applicare le tecniche di corretta manipolazione dei rifiuti	- Minimizzazione dell'emissione di polveri, odori, VOC durante le fasi di movimentazione; - non utilizzare contenitori danneggiati; - effettuare test di compatibilità prima della miscelazione dei rifiuti	Parzialmente applicata: non applicato il terzo punto
Corretta movimentazione dei rifiuti in container chiusi o coperti e protetti dal calore, luce del sole, acqua.		Applicata
ALTRE COMUNI TECNICHE NON MENZIONATE PRIMA		



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 17
Ancona	Data: 11/05/2010	

BAT	DESCRIZIONE	STATO
Processi di lavaggio dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - identificare i componenti che possono essere presenti (es. COV) - trasferire i rifiuti lavati in appropriati luoghi di stoccaggio - riutilizzare l'acqua usata per il lavaggio nell'impianto di trattamento chimico fisico ed utilizzare acqua reflua trattata invece che acqua pulita 	Non applicabile: questi processi non vengono usati.
ARIA		
Utilizzo di sistemi di abbattimento adeguati alle lavorazioni svolte, che portino alla riduzione delle emissioni di composti organici volatili e del particolato in atmosfera	Utilizzo di <ul style="list-style-type: none"> - filtri a tessuto - scrubber - filtri a carbone attivo - biofiltri 	Non applicabile: non esistono emissioni in atmosfera.
Ridurre l'uso di vasche, contenitori e pozzi a cielo aperto		Non applicabile: non esistono emissioni in atmosfera.
Utilizzo di sfiati di estrazione nelle operazioni di frantumazione, triturazione e vagliatura		Non applicabile: non esistono emissioni in atmosfera.
Incapsulamento delle operazioni di frantumazione e triturazione dei rifiuti speciali		Non applicabile: non esistono emissioni in atmosfera.
Corretta manutenzione ed esercizio delle apparecchiature di abbattimento		Non applicabile: non esistono emissioni in atmosfera.
Procedure di rilevamento delle perdite e riparazione		Non applicabile: non esistono emissioni in atmosfera.
Sistemi di abbattimento nelle fasi di carico e scarico		Non applicabile: non esistono emissioni in atmosfera.
Limitazione delle emissioni odorose		Non applicabile: non esistono emissioni in atmosfera.
ACQUA		
Riduzione dell'utilizzo dell'acqua e sua contaminazione	Ciò implica: <ul style="list-style-type: none"> - il controllo delle vasche e delle buche, - drenaggio separato delle acque di processo e dei piazzali, - controllare periodicamente il consumo di acqua, - assicurarsi che il sito sia impermeabilizzato 	Parzialmente applicata: non è applicato il secondo punto.
Procedure per permettere che l'effluente abbia caratteristiche tali da permettere un suo trattamento o lo scarico		Non applicabile: ci sono solo acque domestiche.
Evitare che gli effluenti possano aggirare il sistema di trattamento		Non applicabile: ci sono solo acque domestiche
Sistema di collettamento delle acque meteoriche con le acque di processo e suo recupero		Non applicabile: ci sono solo acque domestiche
Segregazione mediante sistema di collettamento delle acque potenzialmente più contaminate dalle meno contaminate		Non applicabile: ci sono solo acque domestiche
Raccolta delle acque meteoriche in bacino contenimento		Non applicata
Riutilizzo delle acque reflue trattate e delle acque meteoriche		Non applicata
Controllo giornaliero del sistema di gestione degli effluenti e compilazione di un registro		Non applicabile, non vi sono effluenti liquidi



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 18
Ancona	Data: 11/05/2010	

BAT	DESCRIZIONE	STATO
Identificazione esistenza sostanze pericolose e, se necessario, loro segregazione e trattamento (AOX, cianuri, solfuri, composti aromatici ed idrocarburi, Hg, Cd, Pb, Cu, Ni, Cr, As, Zn)		Non applicabile, non vi sono effluenti liquidi
Tecnica adeguata di trattamento per ogni tipo di acqua reflua		Non applicabile, non vi sono effluenti liquidi
Identificare gli elementi principali delle acque reflue trattate		Non applicabile, non vi sono effluenti liquidi
Permettere lo scarico finale ed ispezione finale solo dopo che sono stati effettuati tutti gli eventuali trattamenti		Non applicabile, non vi sono effluenti liquidi
GESTIONE DEI RESIDUI GENERATI DAL PROCESSO		
Sistema di gestione residui come parte della SGS Pianificazione della gestione dei rifiuti		Non applicabile, non vi sono residui se non quelli della pellicola che poi viene trasformato in rifiuto prodotto.
Massimizzazione riutilizzo imballaggi riutilizzabili		Applicata per liquidi.
Riutilizzo dei fusti quando sono in buono stato, altrimenti destinarli ad appropriati trattamenti		Applicata
Inventario rifiuti ricevuti e manipolati in sito		Applicata
Limitazione della produzione di rifiuti		Applicata
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO		
Disponibilità e manutenzione della superficie delle aree di lavoro in maniera da eliminare o ridurre perdite al suolo e permettere loro rapida rimozione		Applicata: vengono utilizzati materiali assorbenti contro la fuoriuscita di liquidi.
Utilizzo aree impermeabilizzate e drenaggio	Disponibilità di una base in cemento in tutte le aree di lavoro dotato di un sistema di drenaggio per raccogliere sversamenti sul suolo	Applicata per liquidi.
Massimo contenimento delle attrezzature sul sito e riduzione di vasche e tubazioni sotterranee		Non applicabile: non vi sono vasche sotterranee.
TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI SOLIDI		
Promuovere l'insolubilizzazione dei metalli anfoteri e ridurre il rilascio di Sali tossici solubili se si utilizza la tecnica dell'immobilizzazione per rifiuti destinati a discarica		Non applicabile: non è effettuato trattamento chimico-fisico.
Valutare il grado di lisciviazione dei composti inorganici		Non applicabile: non è effettuato trattamento chimico
Accettazione limitata dei rifiuti da trattare per solidificazione/immobilizzazione a quelli non contenenti livelli elevati di COV, cianuri solidi, agenti ossidanti e chelanti.		Non applicabile: non è effettuato trattamento chimico
Utilizzare almeno le tecniche di solidificazione, vetrificazione, o trattamenti termici per i rifiuti solidi da conferire in discarica		Non applicabile: non è effettuato trattamento chimico
ENERGIA		



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 19
Ancona	Data: 11/05/2010	

BAT	DESCRIZIONE	STATO
Riduzione consumo energetico e generazione energia		Non applicabile: il consumo di energia elettrica è direttamente proporzionale alla produzione.
Miglioramento continuo dell'efficienza energetica		Non applicabile: il consumo di energia elettrica è direttamente proporzionale alla produzione.
MATERIE PRIME		
Valutazione comparativa (benchmarking) interna del consumo di materie prime		Non applicabile: non si utilizzano materie prime ma solo stoccaggio.
Valutare la possibilità dell'utilizzo dei rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti	Ciò implica che sia garantita la quantità di rifiuto sufficiente da usare come materia prima per evitare che i rifiuti da trattare rimangano in attesa troppo a lungo	Non applicabile perché non viene fatto
TRATTAMENTO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE		
Effettuazione della messa in sicurezza con la rimozione di sostanze, preparati e componenti pericolosi	Circuiti stampati, PCB, CFC, pile ecc.	Non applicabile perché non viene fatto
Organizzazione dell'impianto per specifici settori corrispondente alle diverse fasi di trattamento		Applicata
TRATTAMENTO PCB		
Mezzi di protezione individuale per gli operatori	Guanti impermeabili, visiere, tute secondo la norma CEI EN 50225:1997-12	Non applicabile perché non viene trattato il PCB
RUMORE		
Piano di gestione per il rumore e le vibrazioni		Non applicato
Sistemi di scarico e pretrattamento al chiuso		Applicata
Riduzione del rumore mediante l'impiego di materiali fonoassorbenti		Non applicabile: poco rumore
Riduzione del rumore mediante l'impiego di sistemi di coibentazione		Parzialmente applicata: nel trituratore.
Riduzione del rumore mediante l'impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose		Non applicabile: poco rumore
COMUNICAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DELL'OPINIONE PUBBLICA		
Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione materiale informativo		Non applicata
Organizzazione di eventi di informazioni/discussione con autorità e cittadini		Non applicata
Apertura degli impianti al pubblico		Non applicata
Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso dell'impianto e/o su internet		Non applicata
GENERALI		
Limitazione delle infestazioni con campagne di disinfezione e disinfezione con frequenza adeguata all'incidenza dei casi riscontrata	Con sistemi automatici anche nelle ore notturne, dispositivi di cattura e distruzione degli insetti	Non applicabile per la natura dei rifiuti.

BAT applicate = 81.4%



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 20
Ancona	Data: 11/05/2010	

Valutazione integrata ambientale

Per l'applicazione delle migliori tecniche disponibili si sono utilizzate le "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi" (tratte dal D.M. 29 gennaio 2007 e pubblicate nella G.U. del 7/6/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59") ed i BAT Reference Documents europei reperibili al sito internet www.eippcb.jrc.es ("Common Waste Water and Waste Gas Treatment in the Chemical Sector" e "Draft Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries").



Luogo di emissione	Numero: 47/VAA_08	Pag. 21
Ancona	Data: 11/05/2010	

QUADRO PRESCRITTIVO
(gestione dell'impianto ed adeguamento alle BAT)

Gestione dell'impianto

1. Il gestore si impegna ad esercire l'impianto conformemente a quanto indicato nei documenti presentati in sede di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e a quanto riportato nel presente decreto di autorizzazione.
2. Il gestore deve garantire il controllo e la manutenzione di tutte le apparecchiature preposte al monitoraggio (in continuo e non) dei parametri di processo.

Interventi di adeguamento alle migliori tecniche disponibili

1. Entro il 31/12/2010 il gestore dell'impianto deve mettere in atto l'ottimizzazione del controllo dei parametri di processo mediante analisi strumentali e analisi chimiche.
2. Entro il 31/12/2010 il gestore dell'impianto deve approntare un piano di ripristino ambientale per la fruibilità del sito a chiusura dell'impianto secondo la destinazione urbanistica dell'area.
3. Trovandosi l'impianto adiacente ad un'area a rischio medio di esondazione (R2), sono consentiti esclusivamente gli interventi indicati nell'articolo 9 (disciplina delle aree inondabili), titolo II (Piano per l'assetto idraulico) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 116 del 21.01.2004.



Luogo di emissione:	Numero: 47/VAA_08	Pag.
	Data: 11/05/2010	22

(emissioni in atmosfera)

Quadro delle emissioni convogliate – assenti.

Prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera

Il gestore deve prendere tutte le misure atte a ridurre possibili fenomeni di emissioni diffuse nonché di inquinamento olfattivo, da sorgenti diffuse e puntiformi, in linea con le migliori tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili.

(emissioni in acqua)

Quadro delle emissioni

Non sono presenti acque reflue industriali ma solo acque domestiche provenienti dai bagni ed acque meteoriche.

Prescrizioni in materia di scarichi idrici

- Ai sensi del comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs 152/06, la ditta dovrà comunicare ogni trasferimento di gestione, della proprietà o dell'attività svolta nonché qualsiasi ristrutturazione o ampliamento dell'insediamento e qualsiasi modifica del ciclo lavorativo.
- Qualsiasi sversamento accidentale di sostanze inquinanti in pubblica fognatura dovrà essere immediatamente comunicato al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed al Sindaco del Comune di Monteporzio sul cui territorio insiste lo stabilimento. Dovranno altresì essere comunicate le modalità di ripristino delle condizioni di scarico autorizzate.

(inquinamento acustico)

Prescrizioni in materia di inquinamento acustico

- Nell'esercizio dell'impianto il gestore è tenuto a rispettare i valori limite di emissione ed i valori limite assoluti di immissione di cui alle tabelle B e C del DPCM 14/11/97, in relazione alla classe di appartenenza dell'area in cui è ubicato lo stabilimento, individuata dal Comune di Monteporzio a seguito dell'adozione del piano di zonizzazione acustica, nonché, ove applicabile, il valore limite differenziale di immissione di cui all'art. 4 del citato decreto. In assenza di zonizzazione acustica comunale si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991, validi per le zone esclusivamente industriali.
- Nel caso in cui non saranno rispettati i valori limite previsti, il gestore dell'impianto deve predisporre ed inviare all'Autorità competente ed al Comune di Monteporzio, un piano di risanamento acustico in cui indichi le modalità di adeguamento ai limiti normativi ed il tempo a tal fine necessario. In ogni caso gli interventi di risanamento acustico dovranno essere realizzati entro **il 31/12/2010**.

(rifiuti)

Prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti prodotti

- L'azienda è tenuta a comunicare, all'Autorità Competente, ogni variazione sostanziale alla prosecuzione dell'attività e le eventuali variazioni intervenute nello strumento urbanistico.
- Tutte le tipologie di rifiuti, stoccate in regime di deposito temporaneo, sono soggette a quanto disposto dall'articolo 183, lettera m) del D. Lgs n. 152/2006.
- Le strutture adibite al Deposito Preliminare (D15) e messa in riserva R13 (solo per CER 150101) dei rifiuti autorizzate con il presente atto sono costituite da:
Zona A – D15: scarrabile in metallo di capacità pari a 13 m³ con coperchio per rifiuti solidi non pericolosi (CER 090108- pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento) – prodotti dall'attività di recupero R4 (Iscrizione ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n° 152/2006 – Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale delle Marche prot. n. 221 del 07/01/2008);



Luogo di emissione:	Numero: 47/VAA_08	Pag.
	Data: 11/05/2010	23

Zona C – D15: La zona è destinata al deposito preliminare D15 di rifiuti liquidi ed è suddivisa in 2 sottozone:

C1 – rifiuti liquidi non pericolosi – contenente 2 cisterne mobili in PE da 1 t cadauna, 6 cisterne mobili in PE da 0,2 t cadauna e fustini di piccole e medie quantità

C2 - rifiuti liquidi pericolosi – contenente 2 cisterne mobili in PE da 1 t cadauna, 9 cisterne mobili in PE da 0,2 t cadauna e fustini di piccole e medie quantità, 1 cisterna fissa in PE da 11 t (capacità utile 10 t) destinata al deposito preliminare di soluzioni fissative CER 090104*

Zona D – D15: una parte della zona D è destinata al Deposito Preliminare di soluzioni di sviluppo CER 090101* mediante l'utilizzo di 2 cisterne fisse in PE da 11 t (capacità utile 10 t) cadauna;

Zona E – D15: la zona D è destinata al Deposito Preliminare di rifiuti liquidi e solidi mediante l'utilizzo di un quantitativo max di 4 fusti in metallo da 0,2 m3 cadauno. In questa zona possono essere stoccati i seguenti rifiuti: 061302*-080312*-080313-080314*-080319*-130104*-130105*-130110*-130112*-130113*-140602*-140603*-140604*-160112-160113*-180110*-190404-190505-190606. 1 quantitativo totale in stoccaggio dei rifiuti 140602*-140603*-140604* deve essere sempre inferiore a 0,2 m3 di solventi infiammabili. E' vietata la compresenza all'interno del medesimo bacino di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non che possono reagire chimicamente tra loro;

Zona G – D15: la zona è destinata al deposito preliminare D15 di rifiuti solidi speciali non pericolosi utilizzando big bag, fusti a perdere, bancali avvolti con estensibile;

Zona H – D15: la zona è destinata al deposito preliminare D15 di rifiuti solidi speciali pericolosi utilizzando big bag, fusti a perdere, bancali avvolti con estensibile;

Zona M – R13: cassone in metallo coperto con telone di capacità pari a 12 m³ per rifiuti solidi non pericolosi costituiti da imballaggi in carta e cartone CER 150101;

Zona N – D15: cassone in metallo coperto con telone di capacità pari a 12 m³ per rifiuti solidi non pericolosi costituiti da imballaggi in materiali misti non recuperabili CER 150106;

Prescrizioni in materia di gestione rifiuti in ingresso all'impianto

Nell'impianto possono essere gestiti i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi secondo le modalità di recupero o smaltimento indicate nell'autorizzazione n° 675 del 05/03/2003 per il deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Pesaro-Urbino e successive modifiche ed integrazioni. Nella stessa autorizzazione sono anche indicati i relativi codici CER ammessi, i quali sono elencati in allegato C.

Ulteriori prescrizioni

- E' vietato il deposito preliminare/messa in riserva (solo CER 150101) effettuato al di fuori delle zone A,C,D,E,G,H,M,N e con modalità differenti di quelle individuate nello stesso punto;
- Il deposito preliminare D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14), è inteso come lo stoccaggio dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza, per il successivo invio alle altre fasi dello smaltimento, nello stato in cui i rifiuti sono presi in carico, senza che presso l'impianto di stoccaggio venga eseguito alcun intervento sul rifiuto, fatta comunque salva la possibilità di accumulo per la formazione di carichi omogenei, purchè ciò non comporti una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto né l'attribuzione di un diverso codice CER. Di questo accorpamento deve essere, comunque, sempre mantenuta la tracciabilità dei singoli incrementi che formano un carico in uscita. E' vietata pertanto qualsiasi miscelazione dei rifiuti aventi codice CER differente e che pur avendo il medesimo CER hanno caratteristiche chimico-fisiche diverse.
- Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di



Luogo di emissione:	Numero: 47/VAA_08	Pag.
	Data: 11/05/2010	24

quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale;

- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che siano evitati danni o pericoli per l'ambiente o per l'uomo e deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- I contenitori fissi e mobili, compresi i bacini di contenimento degli stessi e destinati a contenere i rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto; i rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente fra loro, devono essere depositati separatamente in modo che non possano venire a contatto tra loro. A tal fine nei bacini di contenimento destinati ai rifiuti liquidi e/o semiliquidi non deve essere possibile lo sversamento accidentale dei liquidi che possano reagire tra loro creando pericoli per la salute e/o l'ambiente. I rifiuti depositati in fusti (liquidi, semiliquidi e solidi) non devono superare in altezza le due file sovrapposte; i contenitori devono essere raggruppati per categorie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. I contenitori e/o serbatoi utilizzati devono essere dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al contenitore o serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi. In ogni caso, il bacino di contenimento deve essere di capacità pari al più grande dei serbatoi. I contenitori ed i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. I recipienti mobili devono essere provvisti di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione. Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. I rifiuti devono essere contrassegnati con apposite etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti il codice CER del rifiuto, la descrizione del rifiuto, la ragione sociale e l'indirizzo del produttore, le caratteristiche di pericolo, nonché la data di ricevimento del rifiuto stoccato, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle restanti normative vigenti. Le aree in cui si effettua lo stoccaggio dei rifiuti devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati. Lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 95/1992 ed al D.M. n. 392/1996. Devono essere presenti sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi. La segnaletica, i mezzi e i sistemi utilizzati per il deposito preliminare/messa in riserva devono essere mantenuti costantemente in efficienza. Deve essere mantenuta in efficienza la recinzione del complesso per impedire l'accesso a persone non autorizzate e agli animali. Presso l'impianto devono essere presenti e mantenuti in costante efficienza i mezzi e i presidi antincendio di primo intervento.
- Nell'effettuazione del deposito preliminare/messa in riserva fermo restando il quantitativo massimo di 50 t e le quantità indicate nelle zone A,C,D,E,G,H,M,N dovranno essere rispettate le quantità di cui al D.M. 16 febbraio 1982 concernente le attività soggette alle visite di prevenzione incendi e le eventuali prescrizioni emanate dal Comando Provinciale dei vigili del fuoco;
- I serbatoi, i relativi bacini di contenimento e gli altri sistemi di stoccaggio devono essere ispezionati almeno mensilmente e di tali ispezioni deve essere mantenuta traccia scritta in un apposito registro. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate.
- Il deposito preliminare D15 dei rifiuti è ammesso a condizione che i rifiuti siano conferiti successivamente ad impianti autorizzati alle attività da D1 a D14 dell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n° 152/2006 e non ad altri impianti di deposito preliminare. E' altresì vietato ricevere rifiuti provenienti da altri impianti di deposito preliminare ad esclusione di quelli effettuati direttamente dal produttore del rifiuto. Il periodo di



Luogo di emissione:	Numero: 47/VAA_08	Pag. 25
	Data: 11/05/2010	

Deposito preliminare delle singole partite dei rifiuti non deve superare i dodici mesi. Presso l'impianto devono essere tenuti registri distinti di carico e scarico dei rifiuti per le attività D15/R13 (limitatamente al CER 150101) e per le attività svolte in regime di procedure semplificate.

- La ditta è tenuta a inviare ogni 6 mesi (entro il 31 gennaio relativamente al semestre 31 luglio-31 dicembre ed entro il 31 luglio per il semestre 1 gennaio-30 giugno) la comunicazione semestrale sulla provenienza dei rifiuti speciali destinati alle operazioni di recupero e/o smaltimento, precedentemente inviate alla Provincia di Pesaro-Urbino;
- Il gestore deve osservare la classificazione dei rifiuti autorizzati con il presente provvedimento, che possono essere trattati presso l'impianto. Ogni variazione o integrazione dell'elenco dei suddetti rifiuti deve essere preventivamente autorizzata.
- La ditta deve prestare, entro sessanta giorni dal ricevimento del presente atto, la garanzia finanziaria di cui all'art 210, comma 3, lettera h del D.Lgs 152/06 per la copertura di eventuali spese di bonifica e di ripristino ambientale, nonché per gli eventuali danni da inquinamento dipendenti dall'attività svolta. Tale garanzia è determinata nella misura di € 201.500,00, secondo quanto disposto dalla Delibera G.P.385/2007 della Provincia di Pesaro-Urbino.
- La Ditta dovrà provare che per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele il suo esercizio non reca nocumento alla salute del vicinato;
- I muretti destinati al contenimento dell'eventuale fuoriuscita dei rifiuti liquidi dovranno essere messi in sicurezza attraverso l'apposizione di un'apposita guaina impermeabile avente caratteristica di resistenza meccanica e chimica;
- I contenitori di rifiuti liquidi non dovranno essere stoccati a ridosso dei muretti di contenimento allo scopo di evitare il rischio di ribaltamento accidentale degli stessi fuori dalla platea di contenimento;

(energia)

Prescrizioni in materia di energia

- Non sono previste particolari prescrizioni per quanto concerne la produzione ed il consumo di energia, fatto salvo il rispetto di quanto disposto dal titolo III della parte quinta del D. Lgs. n° 152/2006.
- Con periodicità annuale deve essere effettuata la manutenzione degli impianti elettrici al fine di garantirne un corretto funzionamento. La tipologia di interventi e la data in cui gli stessi vengono effettuati deve essere annotata su apposito registro cartaceo.

(emissioni al suolo)

Prescrizioni in materia di emissioni al suolo

- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi.
- I contenitori fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli stessi.
- Devono essere presi tutti i necessari accorgimenti al fine di evitare il dilavamento da parte delle acque di pioggia e l'azione di agenti atmosferici; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e polveri.
- I contenitori dedicati allo stoccaggio delle materie prime classificate pericolose e dei rifiuti devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di idonei sistemi di contenimento.
- I recipienti devono essere provvisti di chiusure atte ad impedire la fuoriuscita del contenuto e di dispositivi tali da rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione.
- Deve essere garantita l'impermeabilizzazione sia con cemento che con asfalto dei piazzali e di tutte le aree di lavorazione e stoccaggio. A tal fine il gestore effettua verifiche periodiche e rifacimento degli stessi ogni volta che si verificano crepe o rotture.



Luogo di emissione:	Numero: 47/VAA_08	Pag. 26
	Data: 11/05/2010	

- Il gestore, qualora si verificano sversamenti accidentali di sostanze pericolose, che possano comportare inquinamento del suolo e delle acque sotterranee:
 1. informa entro le 24 ore dal fatto l'Autorità Competente, il Comune di Monteporzio e l'ARPAM, ed adotta le misure d'urgenza necessarie al ripristino della conformità;
 2. deve garantire lo svolgimento delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di inquinamento del suolo.
- Il gestore deve comunicare con un preavviso di almeno 30 giorni e mediante lettera raccomandata a.r., la data di fine esercizio delle attività autorizzate; in merito è fatto obbligo al richiedente di provvedere entro la suddetta data allo smaltimento di tutto il materiale presente presso l'insediamento
- All'atto della cessazione dell'attività il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.
- In ogni caso il gestore deve provvedere:
 - o a lasciare il sito in sicurezza;
 - o a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
 - o alla bonifica delle aree e delle strutture fisse interessate dallo stoccaggio e dal trattamento secondo il piano di dismissione inviato alla Regione Marche;
 - o a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi.
- Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, la Ditta deve inviare alla Autorità competente il piano di dismissione aggiornato ed approfondito, comprensivo di cronoprogramma, relazionando sugli interventi previsti. Tale piano deve essere aggiornato contestualmente alle comunicazioni relative alle variazioni dell'attività.



Luogo di emissione: 	Numero: 47/VAA_08	Pag. 27
	Data: 11/05/2010	

ALLEGATO B
(Piano di Monitoraggio e Controllo)



Monitoraggio delle emissioni sonore

- Il gestore è tenuto a ripetere una campagna di valutazione d'impatto acustico in occasione di modifiche sostanziali (art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 59/2005) all'impianto o di interventi che possono influire sulle emissioni sonore e comunque prima della richiesta di rinnovo della presente autorizzazione.
- Le valutazioni di impatto acustico devono essere redatte conformemente a quanto riportato all'allegato C della DGRM n. 770 del 06/07/2004.
- Il piano di monitoraggio e controllo proposto dalla Ditta ed approvato dall'ARPAM prevede i seguenti controlli:

Sorgente sonora prevalente	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Area impianto	Campagna di valutazione d'impatto acustico annuale e/o in occasione di modifiche sostanziali all'impianto	Registro cartaceo e/o su supporto informatico

Monitoraggio dei rifiuti prodotti

Rifiuti prodotti da avviare allo smaltimento o al recupero

Descrizione	Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Modalità controllo e/o analisi chimica	Frequenza	Modalità di gestione dei controlli analizzati
Acido solforico ed acido solforoso	Industria chimica, attività di trattamento e lavorazione.	06.01.01	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Acido cloridrico	Industria chimica, attività di trattamento e lavorazione.	06.01.02	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Acido fluoridrico	Industria chimica, attività di trattamento e lavorazione.	06.01.03	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Altri acidi	Industria chimica, attività di trattamento e lavorazione.	06.01.06	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Idrossido di sodio e di potassio	Industria chimica, attività di trattamento e lavorazione.	06.02.04	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Sali e loro soluzioni diversi da quelli delle voci 060311 e 060313	/	06.03.14	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903	Industria chimica, attività di trattamento e lavorazione.	06.09.04	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti non specificati altrimenti		07.02.99	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Industria chimica, attività di trattamento e lavorazione.	07.07.01	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico



Descrizione	Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Modalità controllo e/o analisi chimica	Frequenza	Modalità di gestione dei controlli analizzati
Rifiuti non specificati altrimenti (carboni attivi esausti)	Industrie lavorazione materiali ceramici	07.07.99	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Attività di verniciatura	08.01.11	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	Attività di verniciatura	08.01.12	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi o altre sostanze pericolose	Cantieri navali, falegnamerie, verniciatura mobili	08.11.13*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113	Cantieri navali, falegnamerie, verniciatura mobili	08.11.14	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 080119	Attività di verniciatura	08.01.20	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Residui di vernici o di sverniciatori	Attività di verniciatura	08.01.21	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Polveri di scarto di rivestimenti	Cantieri navali, carrozzerie	08.02.01	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti acquosi contenenti materiali ceramici	Industria lavorazione materiali ceramici	08.02.02	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	Industria lavorazione materiali ceramici	08.02.03	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Fanghi acquosi contenenti inchiostro	Attività di stampa, serigrafia, tipografia.	08.03.07	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Attività di stampa, serigrafia, tipografia.	08.03.08	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Attività di stampa, serigrafia, tipografia.	08.03.12	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	Attività di stampa, serigrafia, tipografia.	08.03.13	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Attività di stampa, serigrafia, tipografia.	08.03.14	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico



Descrizione	Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Modalità controllo e/o analisi chimica	Frequenza	Modalità di gestione dei controlli analizzati
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Attività di stampa, serigrafia, tipografia.	08.03.17	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Attività di stampa, serigrafia, tipografia.	08.03.18	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Oli dispersi	Attività di stampa, serigrafia, tipografia.	08.03.19	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Fotografi	09.01.01	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	Fotografi	09.01.02	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni fissative	Fotografi	09.01.04	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	Fotografi	09.01.05	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Misti fissaggio sviluppo	Fotografi	09.01.99	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni acide di decapaggio	Verniciatura, galvanotecniche	11.01.05	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Acidi non specificati altrimenti	Verniciatura, galvanotecniche	11.01.06	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	Industria lavorazione metalli	11.01.10	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	Industria lavorazione metalli	11.01.11*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelle di cui alla voce 110111	Industria costruzione impianti di refrigerazione	11.01.12	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Industria lavorazione metalli	11.02.07*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Industria lavorazione metalli	12.01.03	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico



Descrizione	Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Modalità controllo e/o analisi chimica	Frequenza	Modalità di gestione dei controlli analizzati
Limatura e trucioli di materiali plastici	Industria lavorazione metalli	12.01.05	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Produzione carpenteria, accessori, minuteria metallica, ecc.	12.01.09	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	Industria meccanica di precisione	12.01.14*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Fanghi di lavorazione diversi da quelli di cui alla voce 120114	Industria meccanica di precisione	12.01.15	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	Produzione carpenteria, accessori, minuteria metallica, ecc.	12.01.17	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni acquose di lavaggio	Produzione carpenteria, accessori, minuteria metallica, ecc.	12.03.01	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Industria della lavorazione metalli	13.02.08*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Altre emulsioni	Industria della lavorazione metalli	13.08.02*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Altri solventi e miscele di solventi	Verniciatura, resinatura	14.06.03	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	Verniciatura, resinatura	14.06.04	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi.	Verniciatura, resinatura	14.06.05	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Imballaggi in plastica	Tutte le attività.	15.01.02	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Imballaggi metallici	Tutte le attività.	15.01.04	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Imballaggi in materiali misti	Tutte le attività.	15.01.06	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Tutte le attività.	15.01.10	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico



Descrizione	Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Modalità controllo e/o analisi chimica	Frequenza	Modalità di gestione dei controlli analizzati
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	Tutte le attività.	15.02.02	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Tutte le attività.	15.02.03	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Pneumatici fuori uso	Manutenzione autoveicoli	16.01.03	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Filtri dell'olio	Officine e autocarrozzerie	16.01.07	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Componenti esplosivi	Manutenzione autoveicoli	16.01.10*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	Officine e autocarrozzerie	16.01.12	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Liquidi per freni	Officine e autocarrozzerie	16.01.13	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Officine e autocarrozzerie	16.01.14	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	Officine e autocarrozzerie	16.01.15	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 060212	Attività commerciali, di servizi, industrie, artigiani	16.02.13*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 060212	Attività commerciali, di servizi, industrie, artigiani	16.02.14	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Attività commerciali, di servizi, industrie, artigiani	16.02.15*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da 160215	Attività commerciali, di servizi, industrie, artigiani	16.02.16	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Laboratori analisi ed istituti scolastici	16.03.05*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti organici diversi da 160305	Laboratori analisi ed istituti scolastici	16.03.06	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico



Descrizione	Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Modalità controllo e/o analisi chimica	Frequenza	Modalità di gestione dei controlli analizzati
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Officine e autocarrozzerie	16.05.06	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Sostanze chimiche inorganiche di scarto, contenenti o costituite da sostanze pericolose	Laboratori analisi ed istituti scolastici	16.05.07*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	Officine e autocarrozzerie	16.05.09	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Batterie al piombo	Manutenzione autoveicoli	16.06.01*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Batterie al nichel-cadmio	Manutenzione autoveicoli, utilizzo apparecchiature elettriche, elettroniche	16.06.02*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Batterie con mercurio	Manutenzione autoveicoli, utilizzo apparecchiature elettriche, elettroniche	16.06.03*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Batterie alcaline	utilizzo apparecchiature elettroniche	16.06.04	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Altre batterie ed accumulatori	Manutenzione autoveicoli, utilizzo apparecchiature elettriche, elettroniche	16.06.05	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Demolizione, pulizia, manutenzione cisterne serbatoi	16.07.09*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Alluminio	Imprese edili, realizzazione prefabbricati.	17.04.02	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Ospedali, dentisti, veterinari.	18.01.03	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Ospedali, dentisti, veterinari.	18.01.06	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	Ospedali, dentisti, veterinari.	18.01.07	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	Ospedali, dentisti, veterinari.	18.01.10	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico



Descrizione	Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Modalità controllo e/o analisi chimica	Frequenza	Modalità di gestione dei controlli analizzati
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	Ospedali, dentisti, veterinari.	18.02.08	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuti pericoloso	Trattamento rifiuti	19.02.04*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Carbone attivo esaurito	Attività di resinatura, depuratori, verniciatura	19.09.04	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose	Operazioni recupero apparecchiature elettriche ed elettroniche da demolire	19.12.11* 19.12.12	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Operazione manutenzione impianti di illuminazione pubblici e privati	20.01.21*	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui voce 060502	Industria chimica, attività di trattamento e lavorazione.	06.05.03	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	Industria chimica, attività di trattamento e lavorazione.	06.13.02	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Polveri di carteggiatura	Autocarrozzerie	08.01.99	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Residui di soluzioni chimiche per incisione	Attività di stampa, serigrafia, tipografia.	08.03.16	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
- bidoni in ferro vuoti - cauciù da stampa - acque lavaggio tela serigrafia	Tipografie, serigrafie	08.03.99	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti non specificati altrimenti	Scatolifici, verniciatura, arredamenti.	08.04.99	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Fotografi	09.01.07	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento.	Fotografi	09.01.08	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Emulsioni clorurate	Officine meccaniche, lavorazioni meccaniche.	13.01.04	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Imballaggi in carta e cartone	Tutte le attività.	15.01.01	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico



Luogo di emissione:	Numero: 47/VAA_08	Pag. 35
	Data: 11/05/2010	

Descrizione	Attività di provenienza	Codice C.E.R.	Modalità controllo e/o analisi chimica	Frequenza	Modalità di gestione dei controlli analizzati
Componenti non specificati altrimenti	Officine e autocarrozzerie	16.01.22	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti costituiti da pellicole e carte per fotografia contenenti argento e suoi composti.	Ospedali, studi radiologici, tipografie	09.01.07	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Gruppo cartuccia per stampante laser, e a getto di inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi.	Industria materie plastiche, tipolitografie.	15.01.02	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione.	Industrie metalmeccaniche, tipolitografie, industria del mobile	17.04.02	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni di fissaggio e di lavaggio da soluzioni fotografiche e radiografiche.	Fotografi	09.01.04	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Soluzioni di fissaggio e di lavaggio da soluzioni fotografiche e radiografiche.	Fotografi	09.01.05	Visivo e/o analisi	Annuale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico

Le metodiche di analisi dei rifiuti dovranno essere quelle indicate, in via generale, nella linea guida nazionale relativa ai sistemi di monitoraggio e controllo pubblicata sulla GU n° 135 del 13/06/2005 per il tramite del decreto 30/01/2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D. Lgs. n° 372/99".

Monitoraggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in ingresso

Il gestore deve garantire sistematici controlli sui rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in ingresso allo stabilimento.

Monitoraggio dei rifiuti in ingresso:

CER e Descrizione reale	Metodologia	Frequenza rilevamento	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Tutti i rifiuti autorizzati	Visivo ed analisi	Tutti i rifiuti in entrata	Registro cartaceo e/o su supporto informatico

Controllo della quantità dei rifiuti in ingresso:

Descrizione (reale)	CER	Unità di misura quantità rilevata	Modalità e Frequenza rilevamento	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Rifiuti	Tutti quelli autorizzati	Tonnellate o m3	Pesa/tutti i carichi di volume non certo	Registro cartaceo e/o su supporto informatico

Monitoraggio in materia di energia

- A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento il gestore dell'impianto effettua il monitoraggio dei consumi di energia, in particolare:



Luogo di emissione: 	Numero: 47/VAA_08	Pag. 36
	Data: 11/05/2010	

Descrizione	Tipologia	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Energia elettrica	Elettrica	Linee di produzione e servizi generali	Lettura dei contatori mensile	MWh	Archivio bollette

- Il gestore, con frequenza annuale, dovrà effettuare un riesame dell'efficienza energetica del sito. Dovranno essere verificate le bollette dell'energia elettrica, notate eventuali anomalie ed esaminati gli indicatori. Il riesame avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

Monitoraggi in materia di emissioni al suolo

- A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento il gestore prende provvedimenti affinché sia verificato:

Descrizione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Stato della pavimentazione	Visivo per escludere buche o fessurazioni	trimestrale	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Stato dei bacini di contenimento dei serbatoi	Visivo per escludere perdite o sgocciolamenti	mensile	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Contenitori di stoccaggio delle materie prime e rifiuti ovunque riposti	Visivo	mensile	Registro cartaceo e/o su supporto informatico
Principali Condotte interrante	Video ispezione delle condotte	1-5 anni	Registro cartaceo e/o su supporto informatico

(gestione e comunicazioni dei risultati del monitoraggio)

Gestione dei risultati del monitoraggio

- Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto cartaceo e possibilmente informatico presso l'azienda tutti i risultati dei dati del monitoraggio e dei controlli effettuati per un periodo di almeno 5 anni.

Comunicazioni relative al piano di monitoraggio e controllo

- Entro il 31 dicembre di ogni anno, il gestore dell'impianto si impegna a inviare all'Autorità competente, al Comune di Monteporzio (PU) e all'ARPAM (Servizio Impiantistica Regionale presso Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona Via Cristoforo Colombo, 106 – 60127 Ancona), un calendario dei controlli programmati all'impianto relativamente all'anno solare successivo. Eventuali variazioni a tale calendario dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi enti.
- I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità competente, al Comune di Monteporzio (PU) ed all'ARPAM (Servizio Impiantistica Regionale) **con frequenza annuale possibilmente su supporto informatico in formato elettronico**. Entro il **30 maggio** di ogni anno il gestore è tenuto infatti a trasmettere una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente, corredati dai certificati analitici firmati da un tecnico abilitato e da una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il piano di monitoraggio è parte integrante;
- In ogni caso i risultati del monitoraggio devono essere messi a disposizione degli Enti preposti al controllo in qualunque momento.

(Responsabilità nell'esecuzione del piano – Attività a carico dell'ente di controllo)



Luogo di emissione: 	Numero: 47/VAA_08	Pag. 37
	Data: 11/05/2010	

tipologia di intervento	Ente competente	frequenza	componente ambientale interessata	totale interventi nel periodo di validita' del piano
Monitoraggio adeguamenti	ARPAM	Semestrale	Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto	2
Visita di controllo in esercizio	ARPAM	Semestrale	Tutte	2
Audit energetico	ARPAM	Triennale	Uso efficiente energia	2
Misure di rumore	ARPAM	Biennale	Misure di rumore su trituratore	3



Luogo di emissione: 	Numero: 47/VAA_08	Pag.
	Data: 11/05/2010	38

Allegato C
Codici CER autorizzati



02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10	rifiuti metallici
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso
06 01 02*	acido cloridrico
06 01 03*	acido fluoridrico
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso
06 01 06*	altri acidi
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio
06 02 05*	altre basi
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 04	rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
06 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto
06 09	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
06 13	rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti



07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 03 19*	oli dispersi
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose



08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
09 01	rifiuti dell'industria fotografica
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04*	soluzioni fissative
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 05*	acidi di decapaggio
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 03	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)
13 01	scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 04*	emulsioni clorate
13 01 05*	emulsioni non clorate
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici
13 05	prodotti di separazione olio/acqua
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua



14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)
14 06	solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 05	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 02	legno, vetro e plastica
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 04	metalli (incluse le loro leghe)
17 04 07	metalli misti
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10



Luogo di emissione:	Numero: 47/VAA_08	Pag. 43
	Data: 11/05/2010	

18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)
18 01	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
18 02	rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi